Anno IV. - N.1305 Trieste, Mercoledì 5 Agosto 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1305

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. COSTANTINOPOLI 2. Lotti turchi. La vincita princ. di 600 mila franchi toccò al N. 1,527,418, la vincita di 60 mila franchi al N. 17,456, le vincite di 20 mila franchi ai N.i 1,603,354 e 1,369,062.

Il colera a Marsiglia VIENNA 4. Telegrafano da Marsiglia alla *Neue Fr. Presse*: Il console portoghese è morto da una malattia presa nell'India. Le autorità civili ed i consoli assistevano al funerale fatto nella sera dello stesso giorno. Il numero normale dei morti va aumentando. I consoli si radunarono per discutere la questione sanitaria. (A quanto pare questa *malattia dell'India* è colera, e l'aumento della mortalità è pure dovuto al colera, ma siccome i telegrammi che lo annunciano non vengono inoltrati, così il corrispondente si serve di altri vocaboli. *N. della Red.*).

— PARIGI 4. Il ministro del commercio arrivò a Marsiglia in stretto incognito e visitò gli ospedali; domani visiterà il porto. Giornalmente avvengono a Marsiglia 10 a 15 decessi in seguito a malattie coleriformi, i colpiti sono per lo più bambini o vecchi. I consoli hanno deciso di non rilasciare più patente netta ai piroscafi in partenza.

— PARIGI 4. Si conferma che il console del Portogallo a Marsiglia è morto di colera. Si assicura che il primo caso si è sviluppato in un soldato reduce dal Tonkino. La *Nation* reca che a Lione furono constatati due casi di morbo asiatico.

Elargizione. VENEZIA 4. Il re Umberto, prima di partire, lasciò diecimila lire a beneficio dei poveri.

Suicidio. VIENNA 4. Ha destato grande impressione il suicidio del professore di botanica all'Università, Dr. Enrico Guglielmo Reichardt. È stato trovato impiccato ad un albero nel bosco di Mödling, dove villeggiava. Già da diverso tempo aveva dato segni di alienazione mentale. Copriva molte cariche onorifiche.

Un pavimento che crolla. ROMA 3. Nella caserma di Santa Margherita ad Ascoli Piceno è caduto oggi un pavimento trascinando seco alcuni soldati. Tre d'essi sono rimasti gravemente feriti.

Temporali. ROMA 3. Alla prefettura di Roma sono giunti telegrammi di gravi danni recati ai raccolti dai temporali di questi giorni. A Celleno, nel Viterbese, rimasero uccisi dal fulmine due operai.

Terremoto nel Turkestan. PIETROBURGO 3. Un telegramma da Taschkend annuncia che nel territorio di Wernoie, avvenne un terribile terremoto. Nella città di Pischpek tutte le case restarono più o meno danneggiate; a Belovodsk crollò la chiesa e molti uomini restarono sepolti.

— PIETROBURGO 4. I terremoti continuano. La popolazione è in preda al terrore. A Belovodsk e Karaboltz vi furono sinora 54 persone morte e 64 feriti.

Suicidio dramatico. MILANO 4. Oggi i fratelli Renzi e Solferino Fossati, negozianti di argenteria, si sono suicidati nei proprî letti nella via Solferino, mediante revolvers, sparandosi alla bocca. Lettere dirette alle loro fidanzate, sorelle Sarocchi, spiegano i motivi del suicidio, attribuendolo a dissesti finanziari. Essi dovevano sposarsi giovedì.

Aggressione d' una diligenza. - Un brigante ucciso. AREZZO 3. Sulla strada provinciale Monte Varchi-Arezzo, a 13 chilometri da questa città, quattro malfattori armati di fucile e *revolvers*, assalirono la diligenza e depredarono sette viaggiatori di una somma complessiva di lire 2664. Poco dopo, nella medesima località gli stessi malviventi aggredirono e derubarono altre cinque persone, che si ritirarono a Ponticino. Alle 5 pom. una pattuglia di carabinieri, avvisata delle grassazioni, perlustrò i dintorni e scoperti i quattro malfattori, nacque un conflitto nel quale fu mortalmente ferito Giovanbattista Villari, uno dei grassatori. Gli si trovarono indosso oltre 1000 lire che furono sequestrate col fucile, il *revolver* e lo stile di cui era armato. Si crede che nella zuffa sia stato colpito anche un altro malfattore, del quale ignorasi il nome.

Notizie sanitarie. BERLINO 4. Si telegrafa che a Lodz (piccola città di Polonia) ove si diceva esser scoppiato il colera, non ci sia stato altro che colerina.

Smentita. BERLINO 4. Le autorità cercano di eruire gli autori della diceria, secondo la quale sarebbe avvenuta una disgrazia al principe ereditario che si trova a Andermatt (Svizzera). La notizia è falsa.

Incendio. TORONTO 3. Lungo il *quai* è scoppiato un violento incendio che dura da 24 ore. Molti magazzini distrutti. Tre vittime. Oltre due milioni di danni.

„Il Piccolo" d' oggi meriggio reca una illustrazione sul fatto del calderaio morto in seguito alle ferite riportate nella **rissa di via Muraglione.** Quello di domani meriggio porterà una illustrazione sulla **Congiura dei Cinque.**

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 4.53, tram. ore 7.13. — *Oggi:* B. V. della neve — *Domani:* Trasfigurazione del Signore — Termometro C. ore 7 ant. 22.0. ore 2 pom. 26.8. — Altezza barometrica 757.7.

Scioglimento della Società di Belle Arti. La Direzione della Società di Belle Arti porta a publica notizia che avvenne lo spontaneo scioglimento della stessa società.

Codesto scioglimento era previsto, poichè la Società di belle arti aveva poca vitalità prima che si costituisse il Circolo artistico; dopo che questo si costituì e che raccolse sotto la sua bandiera tutti gli artisti e gli amatori dell'arte del paese, la Società non aveva più ragione d' esistere.

Noi lo avevamo scritto due anni fa.

Sentenze annullate. Abbiamo a suo tempo dato una succinta relazione dei tre processi per publica violenza, tenutisi presso questo Tribunale provinciale, per i fatti di Castua, di Lovrada e di Veprinaz; in esito ai quali oltre 30 dei villici accusati furono condannati a pene diverse. Il difensore avvocato Dr. Martinolich interpose la querela di nullità e andò personalmente a sostenere le ragioni dei suoi difesi alla Corte di cassazione a Vienna. Questa accolse le ragioni accampate dall'egregio difensore ed annullò le sentenze del Tribunale di I istanza, mandando assolti tutti gli accusati. Bravo avvocato!

Posti gratuiti al Liceo. Col p. v. anno scolastico, saranno da conferirsi per i corsi IV e V preparatori e per i cinque corsi liceali del civico Liceo femminile, in complesso *tre posti gratuiti a fanciulle di provata povertà e di segnalata capacità e diligenza.* Le istanze, corredate della fede di nascita dell' alunna, de' certificati di studio, della prova della povertà e di tutti quei documenti che valgono a maggiormente suffragare la domanda, dovranno essere presentate alla Direzione del Liceo al più tardi al 10 di settembre p. v. In questo Istituto, oltre alla lingua d'insegnamento italiano, sono obligatorie la lingua tedesca dal III corso e la lingua francesce dal IV corso preparatorio in poi. La destinazione del corso in cui saranno ammesse le allieve, dipenderà da un esame di ammissione, cui esse dovranno assoggettarsi. Istanze presentate dopo il 10 di settembre, non saranno prese in considerazione.

Quarantene. Causa l'estendersi del colera nella Spagna, i bastimenti che arrivano da qualsiasi porto di quel paese, saranno d'ora in poi assoggettati alla riserva di osservazione di dieci giorni, purchè arrivino con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti effetti:

Un bastone, rinvenuto in via S. Antonio. — Un paio guanti. — Un mazzo chiavi, rinvenuto in Piazza della Borsa. — Una chiave.

Triestini premiati a Venezia. Dall'elenco degli alunni premiati al r. Istituto di belle arti in Venezia, risulta che tre nostri concittadini si distinsero per i premî riportati. E precisamente riportò *menzione onorevole di secondo grado* la signorina Argelia Butti ed il sig. Giovanni Zangrando, ed ebbe il *secondo premio con medaglia* il signor Giovanni Moro.

Bravi davvero!

Continuazione.... Anche l' impresa dell'*Adriana* pratica il prezzo incredibile di 10 soldi, per il passaggio da Trieste a Pola e porti intermedî. Ieri mattina, l'*Istria* della Società istriana e l'*Adriana* imbarcarono, al suddetto prezzo di *dieci soldi*, ben 500 passeggeri.

Per il publico il giuoco è divertentissimo e ci prende molto gusto.

Si va dicendo che per la prossima volta, in un piroscafo, si servirà un caffè e latte o *squagliata*, a piacere.

L'altro piroscafo, sempre per la concorrenza, farà servire invece birra e panini spalmati di burro.

E tutto, compresa la gita, per 10 soldi.

Per un giovane scomparso. Il tribunale provinciale rende noto avere Giacomo Palese, prodotto istanza con cui allo scopo di poter aprire la rispettiva ventilazione, chiede che venga proceduto alla dichiarazione giudiziale di morte del di lui figlio Albino Palese, nato il 6 dicembre 1831 a Trieste, il quale nel giorno 10 aprile 1852, da Vienna, ove a quell' i. r. Università era inscritto nel secondo anno di legge, dicendo d'intraprendere un viaggio di diporto per l'Ungheria, scomparve, senza dare più notizie di sè.

Avviata la procedura, si eccita chiunque sappia dare una qualche notizia sul conto del predetto Albino Palese, di fare pervenire la stessa sia direttamente all' i. r. Tribunale provinciale, sia all'avvocato Dr. Hortis, che venne deputato in curatore, e ciò entro il termine fino a tutto 15 settembre 1885, dacchè dopo l'espiro di tale termine il Tribunale procederà alla decisione in merito.

Ragazzo salvatore. Giorni sono, a Rovigno, un fanciullo di sei anni che si trastullava lungo il molo, cadde in mare. Mentre gli astanti si stemperavano in lamenti per la disgrazia, un ragazzo di 12 anni si gettò vestito com' era in acqua, e trasse a salvamento il bambino. Ci dispiace non conoscere il nome di questo coraggioso fanciullo.

Battesimo. L' altra mattina alle ore 8 ant., nella chiesa dei Cappuccini, il sensale israelita Emanuele Luzzatto, abiurata la sua religione, ricevette il battesimo e fu accolto in grembo alla chiesa cattolica. Molti devoti assistevano alla cerimonia. In quest' incontro il neofito ricevette il dono d'una catena d' oro e d' una somma di denaro.

Ferimento. Tra Giovanni Lazzaro, pizzicagnolo, d'anni 20 e l' ex-orologiaio, ora del pari pizzicagnolo, Giovanni Peterin, che ha bottega in via Madonnina N. 26, insorse ieri sera, verso le 11 ore, una baruffa, dalla quale ne uscì danneggiato il Lazzaro. I due amici si trovarono in una osteria in piazza delle Legna; si guardarono in cagnesco; scambiarono poche ma forti parole, dopo di che il Peterin afferrata la mezzina che gli stava davanti, la ruppe sulla faccia del Lazzaro, in modo da produrgli una ferita alla guancia sinistra.

Quest'ultimo corse all'ambulanza chirurgica per farsi medicare; l' altro infilò la porta dell'osteria.

Credesi che questioni d'interesse abbiano originato la baruffa.

Diverbio amoroso. Iersera, poco dopo le 10, nella via della Caserma, proprio vicino alla Birraria Pilsen, successe una scena piccantissima.

Per narrarla al publico, è necessaria la presentazione regolare dei personaggi. — Naturalmente sono in due: *lei* e *lui*.

Lei, nata a Treviso, è venuta a Trieste da un anno; è conosciutissima, perchè rimpiange di non esser nata uomo; porta i calzoni e gli stivaloni alti alla scudiera, la testa arricciata, con gli occhi serpentini.

Porta un mantello da cospiratore che fa paura, e con la spagnoletta in bocca ed un grande scatolone sotto il braccio, gira per le birrarie e per i caffè, offrendo al publico le sue cravatte e le sue spille.

Il delitto del parco Newton [112*)]

Tossì esitando e attizzando il fuoco con furore; non sapeva come cominciare.

— Bristow, disse finalmente, ho bisogno di trovare 5000 lire in cinque giorni, non so come fare, e ho pensato che forse voi mi potrete consigliare. A che cosa devo attenermi? Cope mi avrebbe data questa somma, ma in questo momento è corto a denari disponibili, e se fosse possibile, non vorrei più rivolgermi ad altri amici.

Poi si mise a cantarellare una vecchia canzone, sempre stuzzicando il fuoco con le molle.

— Ecco qui del carbon fossile, aggiunse, che ho avuto a buon mercato. Rincarò subito di tre scellini la botte, il giorno dopo che lo avevo comprato.

— Cinquemila sterline è una bella somma! signore, disse Tom soprappensiero.

— Certamente è molto! Se non si trattasse che di 200 o 300 lire non me ne darei per inteso. Ma non importa, Bristow, non importa! Non ho mica supposto che foste voi che potrete trovarle; e poi in fondo è un affare di poca importanza; se non le trovo tanto peggio.

— Non posso ideare che un mezzo per trovarle in sì poco tempo.

— Hein? fece Culpepper volgendosi lesto verso di lui, e lasciando cadere le molle. — Pretendete di conoscere... un mezzo?

— Lo spero. Conoscete quel terreno chiamato Vigna del Priore?

— Benissimo; appartiene a Duckworth, il locandiere!

— Sia detto fra noi, Duckworth ha bisogno di denaro e sarebbe molto contento di vendere la Vigna, se potesse farlo segretamente, e senza che nessuno sapesse che si trova in cattive acque.

— E così? domandò il vecchio con impazienza, e non sapendo dove Tom voleva arrivare.

— Credo di potervi assicurare che potreste aver la Vigna per due mila lire, denaro contante.

— Che il diavolo vi porti! ma siete pazzo? esclamò Culpepper sulle furie, e battendo un pugno sulla tavola. Non vi ho forse detto che voglio un imprestito di denaro? ma come mi proponete la compera di terreni? Dovete pur capire che non ne ho da spendere!

— Lo so, lo so - riprese Tom freddo freddo. - E mi sarei spiegato, se mi aveste ascoltato.

Culpepper si contentò di guardarlo, come se avesse paura di aver che fare con un matto.

— Come vi ho già detto, Duckworth, ha bisogno di denaro, e vi rilascerebbe il terreno per due mila lire da pagarsi subito; ed io m'impegno di trovarvi per domani a mezzogiorno le due mila lire, con le quali potrete comprare il terreno in questione. Fatto l'acquisto, e gli atti in tutte le regole, ogni cosa sarà finita prima di doman l'altro mattina. Voi mi consegnerete tutti i titoli; ed io m'impegno di trovare su questo terreno 6000 lire sopra ipoteca.

Se Culpepper aveva guardato Tom fino allora con degli sguardi sospettosi, fece di peggio quando ebbe sentita quest' ultima frase. Riprese le molle in mano, come se avesse temuto che Tom gli si gettasse addosso all'improvviso

— Allora, voi potreste dunque prestarmi due mila lire; lo potreste? - domandò con aria disinvolta.

— Non ho detto questo; ho detto che troverò due mila lire, cosa molto differente che se me le cavassi di tasca per prestarvele.

— Hum! ma chi deve essere quell' asino tanto stupido da prestare 6000 lire sopra un terreno che è stato comperato per sole 2000?

— Quantunque strana vi possa sembrare questa transazione, io vi ripeto, e vi do la mia parola d' onore, di non aver nessuna difficoltà per condurla a buon fine. Mi volete autorizzare a fare gli atti necessari?

— Io suppongo che le 2000 lire imprestate da voi, dovranno esser pagate sulle 6000 che troverò ad ipoteca, e allora non mi resterà in mano che una differenza di 4000 lire! - disse Culpepper senza badare alla domanda di Tom, e con un sorriso di incredulità sulle labbra.

— No, signore. Le 2000 lire vi saranno date al cinque per cento per il tempo che vorrete. Di nuovo, vi domando, se volete autorizzarmi a trattar per voi quest'affare?

Il signor Culpepper guardò ancora per qualche momento e con una certa persistenza negli occhi calmi e chiari di Tom Bristow, e non vi trovò nessun sintomo di pazzia.

— Mi assicurate dunque che potete trovarmi il denaro, del quale ho bisogno? parlate seriamente?

— Con tutta serietà! Son sicuro di poterlo fare! Provate!

— Or bene! acconsento, rispose il vecchio. Proverò, ragazzo mio... Siete proprio un corpo buffo, e comincio a credere che vi sia in voi più di quello che io non credevo... Ma, ecco Genny!... Non più una parola su questo argomento!...

Continua.

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

Sono famose le sue fischiate, lunghe, squillanti, e le sue canzoni fatte per dimenticare la fame. Il popolo la chiama la *Tromba*.

Lui, è un compagno di mestiere. Ha un bellissimo nome: Eugenio; vende buste e carta; magro, con gli occhi ed i mustacchi neri, col naso ricurvo, ha una passione spiccatissima: vestirsi, a tempo perso, da donna.

È conosciutissimo per Eugenio, detto *Bomba*.

Era prevedibile, che questi due esseri così diversi s'incontrassero, e dall'urto ne dovesse nascere una scintilla. In una parola: *Bomba* amò *Tromba*.

Ma la *Tromba* si stancò presto, e ieri, mentre l'amico la invitava a presentarsi da una sua parente, *lei* rispose con un rifiuto; poi, per fare la pace, lo invitò per l'ultima volta a bere assieme il bicchiere d'addio ai *Porchetti*; ma *Bomba*, sdegnato, rifiutò in modo tale da ledere la suscettibilità della trevisana, e questa, allungando lo stivale, mostrò la sua ira.

Bomba, se la vide brutta, e temendo per la sua pelle, si rifugiò in un portone.

La *Tromba*, irata, inseguì il suo misero amico; ma senza risultati: *Bomba* era fuggito!

Ventaglio meccanico. Il *Cosmos* parla di una invenzione americana, di cui l'introduzione in Europa, sarà grandemente apprezzata nei grandi calori.

Si tratta di un ventaglio meccanico, di cui il *Cosmos* dà la figura, del resto semplicissima.

Un cilindro sospeso al soffitto contiene due forti molle da orologio; le loro assi terminate da ruote dentate, trasmettono il movimento a un albero verticale che si trova nel mezzo.

Quest'albero è guarnito di ali in piano verticale, le quali in istato di riposo pendono lungo di esso, ma in movimento si allargano in ragione della forza centrifuga, agitano l'aria, e nello stesso tempo servono a moderare il movimento stesso.

È facile servirsene, secondo che uno desidera.

Sospeso sopra una tavola, quest'apparecchio non solo produce un fresco delizioso, ma scaccia le mosche. Sopra un letto facilita il sonno, e allontana le zanzare che infastidiscono i dormienti.

In alcune colonie, e specialmente alle Antille, si adoperano grandi ventagli disposti parallelamente, e legati tra loro con un cordone che serve ad imprimere ad essi un movimento regolare.

In questo caso un negro fa l'ufficio del motore.

La nuova invenzione vi supplirà con vantaggio.

Un delirante. Lunedì, ad un'ora dopo mezzanotte, delle grida che straziavano il cuore, partivano da una abitazione al terzo piano della casa segnata col N. 7 in via di Donota. Gli abitanti delle case circonvicine, destati bruscamente, accorsero alle finestre. Nell'ombra poterono discernere due uomini che a viva forza trascinavano un robustissimo e aitante giovinotto.

Sulle prime credettero si trattasse dell'arresto di qualche malfattore, ma dalle parole emesse quasi ad alta voce da quei due uomini che vennero poi riconosciuti per infermieri dell'ospitale, compresero che si traduceva un povero infermo di mente. Era questi Giovanni Bertocco, tornitore, d'anni 24, da Trieste. Ai piedi della via sostava una vettura, ove lo si fece salire.

Attenti ai fiorini d'argento, perchè ve ne son parecchi che d'*argento* non hanno neppure il colore. Difatti in questi giorni ne furono sequestrati parecchi falsi. Ieri la macellaia Luigia D., che tiene panca in piazza Barriera vecchia, depositava alle autorità di p. s. un fiorino falso ricevuto ieri l'altro a sera da una ragazza sconosciuta.

Fra galeotti. Dopo il mezzodì, il detenuto Nicolò Viezzoli s'avviava nella sua cella n. 29, con l'intenzione di coricarsi.

Egli si trovava nelle carceri di Capodistria fin dall'82, ove scontava una pena di 7 anni e mezzo, inflittagli dalla giustizia pel crimine di uccisione.

Si trovava già sul suo pagliericcio, fra la veglia ed il sonno, allorquando il suo compagno di cella, il detenuto Giovanni Corman cominciò a beffegiarlo, a stuzzicarlo in tutt'i versi, a punzecchiarlo come una zanzara.

Il Viezzoli, stancato, si alzò adirato, prese un recipiente di terra pieno d'acqua, e lo lanciò contro il motteggiatore, ferendolo al capo.

Il sangue gli diede alla testa. Mentre il Corman tirava calci, il Viezzoli gli addentò l'orecchio sinistro, staccandogli gran parte del padiglione.

Il Corman gridava come un forsennato; sopraggiunsero i custodi, ed i contendenti furono divisi.

Ieri, i giudici del Tribunale, in base alla perizia medica, dichiararono grave la ferita all'orecchio, perchè portò danno al senso dell'udito e sfigurò il volto del Corman.

Il Viezzoli, confesso, non comparve al dibattimento.

Il giovane e valente Dr. Cusin, cercò di contrastare con sottili argomenti, le fredde deduzioni del P. M. Defacis, ma non potè riuscire ad evitare al suo difeso altri 18 mesi di carcere duro.

Lavorando. Anche ieri nella fabrica cordaggi del signor Angeli, una operaia si ebbe due dita lacerate da una macchina. La poverina è una ragazza sedicenne, certa Teresina Musina, abitante in via dell'Industria al N. 343. Alle 11 ant. venne accolta all'ospitale.

Povero Giorgetto. Trastullavasi nei pressi di casa, in Roiano, N. 219 e cadde a terra fratturandosi il femore destro. Il babbo Kalhuber, dovette rassegnarsi a far condurre il suo bimbo settenne all'ospedale.

104. Il bollettino settimanale registra da domenica 26 luglio a sabato 1 agosto 104 decessi, dei quali 26 maschi e 58 femine. Età dei morti: 0-1 anno 41, 1-5 anni 18, 5-20 anni 8, 20-30 anni 11, 30-40 anni 5, 40-60 anni 4, 60-80 anni 9, oltre gli 80 anni 8. Cause dei decessi: vaiuolo 2, difterite e crup 3, pertosse 1, febbre tifoidea 2, tisi polmonare 16, pleuro pneumonite e bronchite 7, enterite 20, apoplessia 1, altre malattie 51, accidentali 1.

Per violenza al canicida Quattro signori ci scrivono per rettificare il fatto da noi narrato sotto questo titolo.

Rispondiamo loro che se hanno interesse a giovare alla persona di cui fu fatto cenno nell'articoletto, si rivolgano al giudice inquirente che ha in mano l'istruttoria del processo; giacchè tutte le rettifiche del mondo, publicate nei giornali, non avrebbero alcun effetto in giudizio.

L'arresto di un... pappagallo. Ieri dalle guardie di p. s. venne operato l'arresto di un pappagallo, perchè privo di mezzi necessari alla sussistenza, vagabondava per la città in balìa di sè stesso. Trattandosi d'un uccello rispettabile, venne semplicemente trattenuto in Direzione di polizia.

Una martellata. Verso il mezzodì d'ieri si presentava all'ospitale il quindicenne Giuseppe Zok, abitante a Catinara N. 70, per farsi medicare una forte contusione alla mano destra; aveva preso una martellata; a dargliela era stato un muratore, sul lavoro. Quanto poi al perchè gliel'abbia assestata, non seppe o non volle dirlo.

Bastoni invece di denari. La moglie di un mugnaio, certa Maria Ianz, d'anni 36, da Gorizia, abitante in via Castaldi N. 446, ieri mattina, dopo di aver portato la colazione al marito al Molino a vapore, erasi recata presso la liquorista Maria Posigo, in via dell'Olmo per riscuotere un piccolo importo di denaro. La Posigo, protestando che il marito della Ianz le era debitore di 31 soldo, non volle saperne di pagare i 90 dei quali dessa andava debitrice alla Ianz; anzi nemmeno la differenza risultante. Da tale rifiuto sorse tra le due un diverbio, che degenerò presto in vie di fatto, poichè la *petessera* si diede a giuocar di pugni e di calci sulla povera creditrice, la quale dovette ritirarsi malconcia e recarsi all'ambulanza chirurgica, per farsi medicare le contusioni riportate al capo ed al petto.

Rincasando. La villica Maria Krall, d'anni 60, abitante a Trebiciano N. 102, ieri mattina, mentre lemme lemme s'accingeva a rincasare, giunta che fu sulla via di Cologna, venne assalita da improvviso malore, nè le fu più possibile di proseguire.

Mentre si attendeva che giungesse la lettiga mandata a chiedere all'ospedale, le fu largo di generose cure il signor Andrea Crovatin, che per combinazione passava di là.

Sdrucciolò ieri mattina il calzolaio Antonio M., d'anni 25, da Trieste, mentre si dirigeva verso la sua abitazione in via Piccardi N. 337. Quell'improvvisa caduta gli produsse una non lieve contusione al ginocchio destro, perciò a mala pena reggendosi, dovette ricorrere all'ospedale.

Nove caratelli vuoti. Giovanni Sorè, portinaio della casa in via Ghega, ove la ditta Ignazio Brüll tiene i suoi magazzini, raccontava, il giorno 20 giugno scorso, al magazziniere della suddetta ditta, come i nove caratelli, mancati nella mattina, erano stati portati via da due facchini; erano venuti franchi, avevano caricato i caratelli sur un carretto, e via con tutto assieme. Poco appresso, uno dei due aveva rimenato il carro e quindi se ne andava con tutta disinvoltura.

Sulla base delle informazioni del Sorè venne arrestato Vittorio Verus, d'anni 19, ex-calzolaio; due o tre giorni dopo, sapendo d'essere ricercato, si costituiva da sè Matteo Schvab, d'anni 25; son tutti e due facchini triestini.

Lo Schvab disse a propria difesa che i caratelli era andato a prenderli, assieme all'altro, per incarico di un giovinotto, piccolo, „rizzo de cavei, in mostaceti negri". Egli riteneva che quel giovinotto fosse un impiegato della ditta Brüll.

Pres. E, dite: questo lavoro lo avete eseguito così... per piacere?

Sch. „No sior, spetavo de vèder quel sior, par domandarghe i soldi..."

Pres. ... Ma non lo avete più veduto!... E chi è questo signore?

Sch. „No so come che 'l se ciama; ma se lo vedo, si che lo conosso."

L'accusato Verus, per sua parte, nega l'esistenza del sole.

La negativa del Verus ed il „se lo vedo lo conosso" dello Schvab non persuadono la Corte dell'innocenza dei due accusati, per cui condanna per crimine di furto: lo Schvab a 10 ed il Verus a 7 mesi di carcere.

Vino oppignorato. A Giovanni Foraus di Dollina, era stata oppignorata una partitella di 6 ettolitri di vino bianco, perchè andava debitore verso il Sovrano Erario di 280 fiorini per tasse arretrate e multe. Giovanni Foraus che cosa fa? Vende il vino oppignorato, a suo figlio Andrea per 180 fiorini, defraudando così l'Erario Sovrano.

Il vendere oggetti oppignorati costituisce il delitto previsto dal § 1 della legge 25 maggio 1883; e perciò Giovanni Foraus fu tradotto dinanzi il Tribunale. Il figlio Andrea vi fu tradotto pure, perchè si dedusse che questi non poteva ignorare lo oppignoramento e quindi lo si ritenne correo.

I due accusati accamparono la più banale delle difese, quella, cioè, di dire che ignoravano qualmente il loro agire costituisse un reato.

Furono condannati: Giovanni Foraus a 2 ed Andrea Foraus a 3 settimane.

Rondinelle pellegrine. Matilde R., d'anni 21 e Filomena F., d'anni 36, ambedue da Trieste, nonchè Maria S., di anni 23, da Sebenico, la notte scorsa vennero arrestate perchè nella loro qualità di *giornaliere*, pellegrinavano... tutto altro che per devozione.

Schiamazzatori notturni. Sotto questo titolo passò al carcere Tigor, il cocchiere publico, Francesco C., d'anni 25, da Udine.

Ogni giorno una. A un ballo di provincia.

— Come, signore, non avete i guanti?

— Oh, non fa niente: vuol dire che, dopo aver ballato, mi laverò le mani.

Borsa del 4 Agosto. Stamane la Borsa di Vienna era male impressionata dall'articolo della „Norddeutsche" rivolto contro la Francia per certe velleità di rivincita. Contemporaneamente vi erano qui dispacci da Berlino e da Parigi della mezzanotte che smentivano recisamente lo scontro di cui ieri si parlava, e anzi predicavano fermezza per Valori. Difatti la Borsa di Vienna, che aveva esordito fiacca a 281, 98.55, 91.85 e 82.50, migliorava a 282, 98.85, 92.20 e 82.70, e chiudeva abbastanza ferma. La Valuta seguiva un movimento contrario e da 9.95 chiudeva 9.93. L'Italiana di cui ieri sera erasi fatto $93^1/_2$, esordiva $93^5/_8$, chiudeva $93^3/_4$. Greci invariati, tendenza un po' migliore. Chiusa delle Borse estere buona. Berlino $460^1/_2$, Parigi 99.45, Egitto $327^1/_2$. Vienna 282.20 e 98.90. Qui nominale $94^5/_8$ a $94^3/_4$.

Listino. Napoleoni 9.95 a $9.92^1/_2$ Zecchini 5.84 a 582, Londra 125.65 a 125.—, Francia 49.80 a 49.50, Italia 49.65 a 49.30, Banconote italiane 49.60 a 49.35, Banconote germaniche 61 60 a 6145, Rendita austriaca in carta 82 55 a 82.75, Rendita ungherese in oro 4% 98.60 a 98.8¼, detta in carta 5% 91.90 a 92.10, Credit $281^1/_2$ a $282^1/_2$, Prestito greco del 1881 5% fr. 321 a 323, detto del 1884 fr. 318 a 320. Rendita italiana $94^5/_8$ a $94^3/_4$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco

Ricercasi ragazza di famiglia per un appalto. Indirizzo „Piccolo". (1169)

Ricercasi abile legatore di libri per tipografia. Indirizzo „Piccolo". (1247)

Cercasi camera vuota, con costo, per 21 Agosto, in cittavecchia o vicinanze. Indirizzo ferma in posta M. F. 111. (1253)

Sarta di bianco cerca collocamento anche a giornata presso qualche famiglia. Capace anche per stirare. Indirizzo „Piccolo". (1249)

Persona fidatissima cerca impiego come cursore o riscuotitore. Ottime informazioni. Indirizzo „Piccolo". (1172)

Tecnico assolto impartisce lezioni nelle materie delle scuole medie e superiori. Indirizzo al „Piccolo". (1239)

Fu smarrito un braccialetto con brillanti zaffiri. L'onesto trovatore è pregato di portarlo al „Piccolo" ove riceverà adeguata ricompensa. (1245)

Parrochetto fuggì dalla via Zovenzoni N. 689. Mancia a chi lo porterà. (1252)

Ai-je été assez heureux pour que vos beaux yeux se soient arrêtés un istant sur ce que je vous ai écrit hier? Aurai-je le bonheur de vous voir au jour et à l'heure que vous connaissez, ou le chagrin de vous attendre inutilement comme la dernière fois? Dans tous les cas, n'oubliez pas que je vous aime passionnément. (1245)

Servola. Bitira nel locale stabilito. (1251)

D'affittare quattro camere cucina. Via Malcanton 12. (1281)

Affittasi via Bachi 7, terzo piano davanti, camera due finestre, camerino cucina, f. 145. Terzo piano, corte, 3 camere, cucina, n. 165. (1241)

Per f. 6 mensili d'affittare una stanza bene ammobiliata. Posizione centrica. Indirizzo all'Amministrazione del giornale. (1248)

Una stanza vuota, grande, ingresso libero, poco distante Piazza Borsa, cerca un signore. Offerte Amministrazione sub S. 44. (1230)

Da vendere una scala di legno con 16 gradini e passamano. Informarsi dal falegname Decolle, in Farneto N. 230. (1246)

La Fortuna contiene: Bucarest, Clary, Sassonia, Prestito 1860. — Un singolo numero soldi 3, Abbonamento a tutto Decembre 1885 soldi 40, presso Giuseppe Bolaffio, cambio valute al Tergesteo. 1747

NUOVA
Sartoria Economica
Corso N. 26, p. 1
GRANDE
Arrivo Stoffe
Pura Novità
Vestito completo sopra misura
F. 12

Vendita per Stralcio
Col giorno 4 Agosto si darà principio alla vendita di una
GRANDE PARTITA
STIVALI
da signore, signori e fanciulli
nel negozio **Massiola**, in
Via S. Sebastiano
Vicino il guantaio sig. Horak

Alle famiglie. Il ben conosciuto e grandioso Deposito Mobili e Tappezzerie in **Via Farneto N. 12**, di GIUSEPPE GHERSCHIAK, trovasi ben fornito d'ogni genere di merce. Paglericci elastici, da f. 7 in poi. Divani da f. 15 in poi, Coltrine jute a f. 3.50. Assume ogni specie di lavoro e riparazioni, a prezzi molto ridotti, tanto verso cassa, che in pagamenti **RATEALI**.

CARTA 1552
da TAPPEZZERIE
in grandioso assortimento presso
GIUSEPPE POLACCO
VIA S. SPIRIDIONE N. 6.

PEI SONNI TRANQUILLI
CONII ZANZARICIDI
di A. Büttner
Genuini solo con la firma e marca di fabrica, allontanano prontamente e in modo sicuro le **zanzare**, i **papataci**, ecc. ecc.
In vendita a **soldi 35** la scatola, con istruzione, nelle Farmacie: **A. Praxmarer**, Piazza Grande. — **Xicovich**, Via Nuova. — **Ravasini**, Piazza della Stazione.

Stabilimento austr. di Credito
per commercio ed industria
Versamenti in contanti
Banconote 3 % annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^1/_4$% „ „ „ „ 8 „
$3^1/_2$% „ „ „ „ 30 „
Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse incomincierà a decorrere dalli 14, 16 corrente e rispettivamente dalli 10 Luglio p. v.
Napoleoni 3 % annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4$% „ „ „ „ 3 mesi
$3^1/_2$% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro, Banconote $2^1/_2$% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e **Vendite** di Valori, divise e incasso Coupons $^1/_8$% provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi $^1/_8$% provvigione per 3 mesi.
„ **Valori** 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.
Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc., a condizioni da convenirsi.
Trieste, 10 Giugno 1885. (10)

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.